

Allegato alla proposta di delibera
n. 30 del 29/4/2018
Il Responsabile del Procedimento



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Partita IVA: 02711070827 - Cod. Fisc.: 80012000826
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Tel. 091.7077121 - fax: 091.7077139
PEC: dipartimento_ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Servizio Valutazioni Ambientali
UOR S.1.1: Valutazione Ambientale Strategica
Tel. 091.7077889 - fax: 091.7077139

Archi Lino
e Arch Ferrarè
Il Capo Area
Arch. Nicola Di Bortolomeo

ALLEGATO N° 14

Palermo, prot. n. 39260 del 20 GIU. 2018

Rif. nota prot. n. del

Alligati: D.A. n. 215/GAB del 18 giugno 2018
Parere n. 108/2018 del 9 maggio 2018

OGGETTO: PAS4 VAS43 Comune di Palermo - Riquilificazione zona bianca del PRG di Palermo - Sentenza n. 508/12 e n. 922/2013, TAR Sicilia di Palermo - Ditta Morgante ed altri.
PROCEDIMENTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art.12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
(trasmissione D.A. e relativo Parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale)

Copia Conforme

Esperto Geometra
Arch. Rosario Favilla



11 SET 2018

Al Comune di Palermo
Dirigente del Servizio Urbanistica
urbanistica@cert.comune.palermo.it

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale
dipartimento_urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Dirigente Generale del DRA
S.D.E.

Si notifica il D.A. n. 215/GAB del 18 giugno 2018, con il quale questo Assessorato si è espresso positivamente sulla Riquilificazione in oggetto rappresentata, ai sensi degli art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredato del Parere n. 108/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta del 09/05/2018, facente parte integrante dello stesso Decreto.

Il presente D.A. è rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali di cui al medesimo D.Lgs.

La presente comunicazione è trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs 82/2005.

Il Funzionario Direttivo
(Arch. Gaetano Sirtile)

Il Dirigente Responsabile UOR S.1.1.
(Dott. Fabrizio Cozzo)



Il Dirigente Responsabile del Servizio
(Ing. Francesco Corabò)

COMUNE DI PALERMO Area della Pianificazione del Territorio
25 GIU 2018
ENTRATA N. <u>931023</u>

Servizio 1 - Valutazioni Ambientali
Dirigente Responsabile, Ing. Francesco Corabò - telefono 091 7077121 - mail francesco.corab@regione.sicilia.it
UOR S.1.1: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Dirigente Responsabile: Dott. Fabrizio Cozzo - telefono 091 7077889 - mail fabrizio.cozzo@regione.sicilia.it
Funzionario Direttivo: Arch. Gaetano Sirtile - telefono 091 7077992 - mail gaetano.sirtile@regione.sicilia.it
Ufficio: Plesso A - Piano IV stanza 19 - Orari e orario di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 10 aprile 1978, n.2;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1991, n.24;
- VISTA la legge 22 febbraio 1994, n.146;
- VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 9; "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTA la Delibera di Giunta 26 febbraio 2013, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della Legge Regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota protocollo n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale 21 luglio 2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;
- VISTA la nota assessoriale prot. n. 3056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2015 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTO il D.P.Reg. n.645/Area I/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la nota prot. n. 129092 del 12/02/2014, assunta al protocollo ARTA al n. prot. 6804 del 13/02/2014, con la quale il Comune di Palermo, nella sua qualità di *Autorità Procedente*, nonché, *Soggetto Proponente*, ha richiesto al Servizio 1 VAS-VIA l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) sulla Variante urbanistica di "*Riqualificazione zona bianca del PRG - Sentenza n. 508/12 e n. 922/2013 del TAR Sicilia di Palermo - Ditta MORGANTE Monica ed Altri, censita al C.T. al foglio di mappa n. 3, p.lle 713/795/799/801*", trasmettendo in formato informatico e cartaceo il Rapporto Preliminare Ambientale (RAP), corredato da Relazione tecnica e elaborati progettuali;

CONSIDERATA la nota prot. n. 10650 del 06/03/2015, con la quale il Servizio 1 Valutazioni Ambientali Avvia la Fase di Consultazione al RAP ex art. 12 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., invitando i SCMA alla pronuncia, entro 30 giorni dalla ricezione della nota, di eventuale contributo /parere;

PRESO ATTO che al termine della Fase di Consultazione è pervenuto il solo parere "favorevole" dell'ASP di Palermo - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, nota prot. n. 920 del 14/04/2015, assunta al protocollo generale ARTA al n. 21792 del 14/04/2015;

VISTA la nota prot. 69824 del 06/10/2017, con la quale il Servizio 1 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) per l'espressione del parere tecnico di competenza (art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), tutta la documentazione VAS, corredata dagli elaborati progettuali;

ACQUISITO il Parere n. 108/2018 del 09/05/2018 reso all'unanimità dalla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*, durante la seduta del 09/05/2018, trasmesso con nota prot. n. 29023 del 10/05/2018 al Servizio 1 Valutazioni Ambientali, in quanto Segreteria a supporto della medesima Commissione;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di esprimere parere motivato di esclusione, con indicazioni e prescrizioni, dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della "*Riqualificazione zona bianca del PRG - Sentenza n. 508/12 e n. 922/2013 del TAR Sicilia di Palermo - Ditta MORGANTE Monica ed Altri, censita al C.T. al foglio di mappa n. 3, p.lle 713/795/799/801*", in conformità al parere n. 108/2018 del 09/05/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 09/05/2018.

Art.2

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere Ambientale n. 108/2018 del 09/05/2018 approvato all'unanimità dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta plenaria del 09/05/2018, del quale si riportano le indicazioni e prescrizioni:

" In fase di cantiere:

- mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'area di cantiere;
- realizzare aree, dotate di coperture impermeabili, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione di tracce per gli

impianti elettrici, sanitari e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

- Che venga predisposto un Piano di Utilizzo delle terre, laddove necessario, che preveda, previa caratterizzazione dei terreni che dovranno essere scavati, il riutilizzo degli stessi, possibilmente all'interno dei lotti interessati o allo scopo di completare i progetti di riqualificazione ambientale di cave abbandonate e/o esaurite, evitando per quanto possibile il conferimento in discarica.

In fase di attuazione:

- per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fessure larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fessure strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale dei contenitori, possano penetrare nel terreno, fermo restando le previsioni di progetto per quelle zone la cui impermeabilizzazione risulta già in essere o strettamente necessaria al fine della tutela ambientale;
- utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edifizatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata, in conformità al piano rifiuti comunale. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU, i diversi rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalle singole norme di settore.
- Risparmio ed efficienza energetica
La scelta dei materiali e le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici. Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.
- Inquinamento luminoso
Per la progettazione di fabbricati, si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, aumentando ove possibile le superfici vetrate, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti. Per l'illuminazione esterna delle pertinenze, sarà opportuno adottare accorgimenti per la riduzione dei consumi elettrici, limitando al contempo l'inquinamento luminoso, migliorando la qualità dell'ambiente e della percezione visiva nella notte.
- Inquinamento acustico
La destinazione non residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento in cui ricade l'area di intervento.
- Efficienza idrica
Opportuna raccolta, convogliamento, riutilizzo e smaltimento delle acque meteoriche.
- Consumo del suolo
Riutilizzo, per quanto possibile, del materiale di risulta proveniente dai movimenti terra. "

Art.3

Il Comune di Palermo, nella sua qualità di *Autorità Precedente* nonché *Soggetto Proponente*, è vincolato al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto *Parere Ambientale*, superiormente riportate nel presente Decreto, nonché le misure di mitigazione-compensazione previste nel *Rapporto Preliminare Ambientale* e negli elaborati allegati alla *Riqualificazione*, nel rispetto delle indicazioni di carattere generale che vengono, altresì, riportate nello stesso *parere della Commissione Tecnica Specialistica* per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art.4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e solo per le previsioni urbanistiche o di pianificazione indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art.5

Il presente decreto, insieme alla documentazione trasmessa, alle osservazioni pervenute e le relative prescrizioni contenute nel *parere n. 108/2018*, reso dalla CTS nella seduta del 09/05/2018, sarà pubblicato integralmente, ai sensi dell'art. n. 17, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sul portale ambientale, SI-VVI, di questo Assessorato e sul sito istituzionale del Dipartimento Ambiente, in ossequio all'art. n. 58 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 come modificato dal comma 6 dell'articolo n. 98 della L.R. 7 maggio 2013 n. 9.

Art.6

Il Comune di Palermo, *Autorità Precedente* nonché *Soggetto Proponente*, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale

(VIA o VAS) sui progetti inerenti il Piano in argomento, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

Art.7

Il Comune di Palermo, *Autorità Procedente/Proponente*, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art.8

Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Art.9

I termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati decorreranno dalla data di pubblicazione sul portale ambientale.

Palermo,

12 0 GIU. 2018

L'Assessore
Salvatore CARDARO





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: PA54 VAS43 - Comune di Palermo - Riqualficazione zona bianca del PRG -
Sentenza n. 508/12 e n. 922/2013 del TAR Sicilia di Palermo

Ditta MORGANTE e Altri

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. art. 12 del D.lgs., 152/2006 e ss.mm.ii. -
Art. 8 D.P.R. 2014 n. 23

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 104... DEL 05/05/2018.....

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";
Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 3 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015
Visto il D.A. n. 207/Gab, del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
Visto il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Visto il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
Visto il D.A. n. 33/Gab/2018;
Tenuto conto della nota Assessoriale 326/Gab/2018;
Ritenuto che la pratica in oggetto rientra nella casistica di cui alla nota suddetta;
Preso Atto che con nota prot. n. 69824 del 06.10.2017 la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Ambiente, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la scheda A in cui si dà atto dell'avvenuto iter amministrativo propedeutico ai fini della pubblicazione e della presenza della seguente documentazione:

1) nota prot. n. 129092 del 12.02.2014, assunta al prot. ARTA al n. 6804 del 13.02.2014, il comune di Palermo chiede l'avvio della procedura di verifica assoggettabilità a VAS, trasmettendo il RAP su

[Handwritten signatures and initials]

supporto informatico e cartaceo;

2) Rapporto Preliminare Ambientale trasmesso con superiore nota;

4) Nota Assessoriale prot. n. 10650 del 6.3.2015 di avvio consultazioni;

5) Nota ASP di Palermo Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita prot. n. 920 del 14.04.2015 acquisita al prot. n. 21792 del 11.5.2015 ARTA.

Considerato che nella Scheda A di trasmissione non viene dato atto di altro contributo

Preso atto dai seguenti pareri giunti:

- Nota ASP di Palermo Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita prot. n. 920 del 14.04.2015 acquisita al prot. n. 21792 del 11.5.2015 ARTA. Che esprime parere favorevole per gli aspetti igienico sanitari con prescrizioni sull'impermeabilizzazione delle aree di sosta

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) non sono pervenuti a questo Assessorato altri contributi dei soggetti competenti in materia ambientale.

Considerato che, per i sopraelencati S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'Allegato I del D.lgs. 152/06, e dalla Relazione Tecnica emerge quanto segue:

Premesse e descrizione delle azioni di pianificazione

In riferimento alla presente procedura di Verifica di assoggettabilità si rappresenta preliminarmente quanto segue:

- la proposta di riqualificazione rientra nella categoria Variante Urbanistica solo per effetto della decadenza del vincolo e della sua necessaria riproposizione. Infatti le destinazioni a servizi previste ("S2 - scuola dell'obbligo" e "P - parcheggio") vengono riproposte per effetto della mancata azione di reiteratione dei vincoli che l'A.C. avrebbe dovuto attuare entro il 2007;
- la proposta di riqualificazione non genera interferenze, incidenze o "possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni"
- le destinazioni non determinano la realizzazione di opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- la proposta di riqualificazione o Variante Urbanistica rientra nella fattispecie, richiamata peraltro dalla nota Servizio I VAS-VIA n. 55223 pervenuta il 23/12/2012, del comma 3 art. 6 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii che recita testualmente: "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la

[Handwritten signatures and initials]

valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento (...) assoggetta a variante 'de quo' a verifica di assoggettabilità (ex art. 12 D.L. 152/06 e smi)".

L'area interessata dal procedimento volto alla ripianificazione della zona bianca di PRG:

a) è censita al C.T. al foglio di mappa n°3, p.llo 713, 795, 799, 801;

b) in quanto alla destinazione urbanistica, ricade nelle zone omogenee B1 (edilizia residenziale a bassa densità con tipologia di case unifamiliari o a soliera o a villetta e similari), S2 (scuola dell'obbligo), P (Parcheggio) e Sede Stradale; in riferimento alle particelle catastali, le zone omogenee sono così distribuite:

- la p.llo 713 ricade parzialmente in zona B1 e parzialmente in zona Parcheggio;

- la p.llo 795 ricade totalmente in zona B1;

- la p.llo 799 ricade per la maggior parte nella zona S2 (Scuola dell'Obbligo), in parte nella zona B1, in parte in zona Parcheggio e Sede Stradale;

- la p.llo 801 ricade totalmente in zona S2

c) ricade interamente all'interno del viacolo paesaggistico ai sensi del D.L. 42/04, art. 136;

d) rientra all'interno dell'area da sottoporre a pianificazione particolareggiata in località Mondello.

Preso atto che l'A.P. dichiara che:

"Per ciò che concerne i piani preordinanti di area vasta si fa riferimento alla proposta di Piano Paesistico regionale per l'Arbitrio 4, che esclude l'area da vincoli paesaggistici di carattere generale, in quanto si tratta di area urbana. Anche per quanto riguarda i beni isolati e la viabilità storica censita e individuata dal Piano, nel contesto in esame non si assoggeranno tali tipologie di beni.

Dal punto di vista dei vincoli ambientali l'intervento non genera interazioni con il regime vincolistico di area vasta."

Strategie e contenuti della Variante

In considerazione della prevalenza dell'interesse pubblico, l'Amministrazione, nel processo di riqualificazione dell'area, è dell'orientamento di rideterminare urbanisticamente l'area, nella sua parte destinata a servizi, confermandone le attuali destinazioni a zone omogenee "S2 - scuola dell'obbligo" e "P - Parcheggio".

Ritenuto quanto sopra condivisibile

Rilevato dal Rag che l'intervento può essere così identificato:

Le azioni attese dall'atto di ripianificazione attingono esclusivamente alle opere relative alla realizzazione del plesso scolastico e del parcheggio.

Queste possono essere così classificate:

a) cantiere e costruzione:

- realizzazione delle piste, delle aree e degli eventuali edifici provvisori di cantiere;

- impegni di sedi stradali esistenti;

- movimentazione dei mezzi per le opere e gli approvvigionamenti: tout-venant; rivestimenti pavimentazioni esterne; materiale di drenaggio; sabbie; tubazioni rigide ed elastiche; utensilerie idrauliche, materiale elettrico; infissi esterni ed interni; intonaci e rivestimenti; pavimentazioni interne; elementi di fondazione e di elevazione; coperture; ecc.; terreno vegetale, alberi e arbusti, ecc.;

- movimenti di terra; scavi e riporti a sezione obbligata, opere in fondazione ed elevazione;

- trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta dagli scavi eventualmente non reimpiegato;

- realizzazione della struttura.

b) esercizio:

- traffico veicolare;

A collection of handwritten signatures and initials, including 'A.P.', 'Mondello', and various initials like 'A', 'S', 'B', 'M', 'P', 'D', 'R', 'N', 'L', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

- manutenzioni ordinarie della struttura e del verde di carattere periodico e non continuo nel tempo;
- eventuale manutenzione straordinaria nell'arco a partire dal decimo anno dell'esercizio della struttura;
- utilizzazione della scuola.

Risultano, altresì condivisibile le seguenti considerazioni:

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate - Impatti potenziali e misure di mitigazione

Ambiente atmosferico

Gli impatti possibili durante la realizzazione del plesso scolastico, della sede stradale e del parcheggio, con riguardo a questa componente, si riferiscono essenzialmente alle limitate e circoscritte, nello spazio e nel tempo, emissioni di polveri e rumori riferite alle fasi di cantiere.

Al fine di evitare le situazioni di disagio per la popolazione, relativamente all'emissione delle polveri derivanti dalle modeste movimentazioni di terra e dalla attività di cantiere, in sede di realizzazione saranno imposte prescrizioni riguardo al controllo della produzione di polveri e all'abbattimento delle stesse con adeguato sistema.

I principali provvedimenti e accorgimenti da adottare durante la fase di costruzione riguarderanno:

- umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata;
- limitazione la velocità massima sulle piste di cantiere per es. 30 km/h;
- pulizia periodica delle piste e allontanamento delle polveri;
- ottimizzazione dei carichi trasportati, sfruttando al massimo la capacità dei mezzi di trasporto e prevedendo, se possibile, l'utilizzo di mezzi con capacità differenziata.
- misure di riduzione delle polveri (come per es. bagnare, captare, aspirare, separare).

Ambiente idrico

Per quanto riguarda le acque di lavorazione, la loro produzione durante la fase di costruzione è circoscritta alle aree destinate al solo cantiere per la realizzazione delle opere.

In questo caso, non sono previsti impatti e, in ogni caso, per tutte le aree di cantiere sarà prevista un'adeguata rete di drenaggio e di scarico.

Rumore

- Traffico

Il limitato movimento di automezzi previsto durante la realizzazione delle opere andrà a sommarsi alla situazione di traffico preesistente; in fase di esercizio, ed esclusivamente nella fascia oraria di accesso e di uscita dalla scuola, l'aumento di traffico non comporta un incremento sensibile dei valori acustici presenti ante-operam nell'area interessata dai lavori.

- Aree di cantiere

Le attrezzature generalmente impiegate generano livelli di rumore di modesta entità.

Altra importante considerazione è che il cantiere deve rispettare la normativa nazionale sui limiti d'esposizione dei lavoratori; pertanto, in sede di progettazione e di realizzazione dell'intervento, sarà prevista l'adozione di idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione, piuttosto che intervenire a difesa dei ricettori adiacenti alle aree di cantiere.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, prescrivendo opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere.

Ambiente umano

Con riferimento all'ambiente umano si escludono impatti, in quanto il cantiere genera solo limitate interferenze con il traffico locale e le stesse emissioni sonore o di polveri sono molto limitate e ridotte. Relativamente alla componente indagata e agli impatti sulla salute umana, si rimanda alle considerazioni

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

relative al fattore rumore che non produce comunque soglie che eccedono l'attuale classificazione acustica. Sarà comunque onere del progettista prevedere, d'accordo con gli orientamenti espressi dalla normativa nazionale e regionale, opportuna barriera fonoassorbente sia in fase di costruzione quanto in fase di esercizio della struttura scolastica.

Pertanto l'unica interferenza tra opera e ambiente umano, non assimilabile a impatto, viene generata nei confronti della viabilità ed esclusivamente nelle fasi di cantiere e di costruzione, dal momento che la viabilità esistente e la contiguità con un parcheggio pubblico previsto dal P.R.G., garantiscono le condizioni di contorno più positive per l'esercizio della struttura.

Le prescrizioni che seguono, relative alle fasi di cantiere e di costruzione, assicurano l'assenza di impatto per l'ambiente umano.

- Viabilità

Durante i lavori di costruzione devono sempre e in ogni caso essere garantite sia la continuità del traffico pubblico e privato, sia la movimentazione pedonale.

In tutte le fasi di lavoro dovrà essere consentito l'accesso alle proprietà private. L'accesso alle proprietà private ed il transito pedonale deve essere garantito in qualsiasi caso, ivi comprese anche le vie chiuse al traffico viabilistico, anche con la realizzazione di passerelle pedonali provvisorie, ove necessarie.

Le fasi provvisorie devono sempre essere improntate alla ricerca del minore impatto sulla viabilità della zona.

Analizzate le seguenti, condivisibili conclusioni:

1) la proposta di riqualificazione rientra nella categoria Variante Urbanistica solo per effetto della decadenza del vincolo e della sua necessaria riproposizione. Infatti le destinazioni previste per l'area a servizi (zone omogenee "S2 - scuola dell'obbligo" e "P - Parcheggio") vengono riproposte per effetto della mancata azione di estera dei vincoli.

2) la proposta di riqualificazione non genera interferenza, incidenza o "possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni";

3) le destinazioni non determinano la realizzazione di opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

4) la proposta di riqualificazione o Variante Urbanistica rientra nella fattispecie di cui al comma 3 art. 6 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii - "piani e ... programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e ... modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2".

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni e prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili.

Considerando condivisibili e fatte proprie le prescrizioni nel richiamato parere dell'ASP

PARERE

Valutata la documentazione della pratica PAS4 VAS43 - Comune di Palermo - Riqualificazione zona bianca del PRG - Sentenza n. 508/12 e n. 922/2013 del TAR Sicilia di Palermo - Ditta Morgante Monica ed Altri conita al C.T. al foglio di mappa n°3, p.lle 713, 795, 799, 801

[Handwritten signatures and initials]

Valutato che:

- L'intervento riguarda l'uso di una piccola area a livello locale.
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'intervento non rientra nelle categorie dei progetti di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- L'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000;
- L'intervento sia per entità che per tipologia non lascia presupporre effetti negativi sulle componenti ambientali.
- Per quanto attiene alla dichiarazione dell'A.P. sul regime vincolistico del D.L. 42/04, seppur non riscontrato in sede di esame nella cartografia ufficiale, il Comune di Palermo dovrà acquisire i pareri e nulla osta necessari prima della realizzazione delle opere.

Analizzati i contributi dei S.C.M.A.:

Considerate la sopracitata misura di mitigazione/compensazione finalizzata a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere:

- mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nuvoli di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfaldi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).
- Che venga predisposto un Piano di Utilizzo delle terre, laddove necessario, che preveda, previa caratterizzazione dei terreni che dovranno essere scavati, il riutilizzo degli stessi, possibilmente all'interno dei lotti interessati o allo scopo di completare i progetti di riqualificazione ambientale di aree abbandonate e/o assaiute, evitando per quanto possibile il conferimento in discarica.

In fase di attuazione:

- per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno, fermo restando le previsioni di progetto per quelle zone la cui impermeabilizzazione risulta già in essere o strettamente necessaria al fine della tutela ambientale;
- utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;

[Handwritten signatures and initials]

24. RIZZO CLAUDIO

Claudio Rizzo

25. RIZZO NICCOLO'

26. SCIMONE ALESSIA

Alessia Scimone

27. SCIORTINO ELEONORA

Eleonora Sciortino

28. TOMASINO MARIA CHIARA

Maria Chiara Tomasino

29. VELLA PIETRO

30. VERSACI BENEDETTO

Q